

## COPPA UEFA

## Sorteggio primo turno ma in molti pensano già al secondo

ROMA  
Vitoria Setubal

I portoghesi partono, come la Roma, dal primo turno. Lo scorso anno hanno terminato il campionato al quinto posto. Quest'anno nella giornata inaugurale hanno pareggiato 1-1 in casa con il Vitoria Guimarães. Fondato nel 1910 il club lusitano ha vinto solo due coppe nazionali. I precedenti con le italiane sono quattro. Solo la Juventus nel 66/67 ha eliminato il Vitoria; sono invece cadute due volte la Fiorentina (68/69 e 72/73) e l'Inter (72/73). La Roma invece ha quattro incroci con le portoghesi: due qualificazioni e due eliminazioni.



UDINESE  
AaB Aalborg

È uno dei club più antichi d'Europa (fondato nel 1885) ma ha un palmares piuttosto scarso: due scudetti (ultimo lo scorso anno) ed altrettante coppe nazionali. L'Udinese non ha precedenti ufficiali con club danesi e neppure l'AaB con squadre italiane. I danesi hanndisputato i turni preliminari di Champions League dove sono stati eliminati dalla Dinamo Kiev, perdendo in casa 1-2 e pareggiando 2-2 in Ucraina. Dopo 5 giornate di campionato l'AaB è quarto con 9 punti, a 4 lunghezze dal Copenhagen, ma con una partita in meno.



Zenit St Pietroburgo  
BOLOGNA

Fondato nel 1931, gioca allo stadio Petrovski (20.000 posti). Ha vinto un campionato sovietico nel 1984 ed una coppa sovietica. Ha vinto anche una coppa russa quest'anno. Parte dal primo turno, dove, come il Bologna era ammesso d'ufficio. Da quando milita nel campionato russo, lo Zenit non ha mai partecipato alle eurocoppe: l'ultimo dato risale alla stagione 1989/90 quando giocò la coppa Uefa. Nessun precedente fra Bologna e squadre russe. Non ci sono precedenti neppure fra Zenit e squadre italiane.



Omonia Nicosia  
JUVENTUS

La squadra della capitale cipriota ha un palmares di tutto rispetto: 17 scudetti e 10 coppe nazionali. Nel passato campionato è giunta alla pari dell'Anortosis che ha vinto lo scudetto solo per differenza reti. Due precedenti fra l'Omonia e le italiane: proprio contro la Juve nella Coppa Campioni 77/78 (0-3 a Cipro e 2-0 a Torino) e contro la Lazio nella coppa Uefa 95/96 (5-0 a Roma e 1-2 a Nicosia). Da tenere d'occhio il bomber tedesco Rainer Rauffmann, 35 reti in 26 giornate. Neipreliminari ha eliminato i bielorussi del Belshina Bobruisk.



PARMA  
Kryvbas Kryviy Rih

La squadra ucraina ha disputato 7 degli 8 campionati di serie A da quando l'Ucraina è divenuta indipendente e lo scorso anno finì terza. Adesso è in testa al campionato con tre punti sulla Dinamo Kiev, anche se la Dinamo ha una gara in meno. Club fondato nel 1966 non ha elementi di grande spicco informazionale: da segnalare solo l'attaccante Monariev e il centrocampista Moroz. Nel turno preliminare ha eliminato gli azeri dello Shamkir vincendo 3-0 in casa e 2-0 fuori casa. Gioca allo stadio Metallurg (38.000 spettatori).

## «Non sono io il pentito» L'ex udinese Calori respinge le insinuazioni

ROMA «Non voglio commentare ulteriormente questa vicenda, dico soltanto che mi riservo di quel che per diffamazione e denunciare per la violazione della legge sulla privacy chi ha fatto e farà in futuro il mio nome in relazione a questa vicenda». Alessandro Calori, che già alcuni mesi fa quando giocava nell'Udinese venne tirato in ballo per una storia di doping poi rivelatasi infondata, si sente colpito da questa ulteriore vicenda della lettera del calciatore pentito a *Famiglia Cristiana*. Le voci che lo coinvolgono riguardano Udinese-Perugia della penultima giornata '98/99. La vittoria degli umbri valse la salvezza e (questa l'ipotesi infamante) ammorbidì i biancorossi in vista del match-scudetto col Milan.

Ma Calori dice basta. «Sono cattolico - ha dichiarato all'Ansa, prima di entrare in silenzio stampa - ma non leggo *Famiglia Cristiana*, né tantomeno vi ho mai scritto una lettera». «Non parlerò più finché giocherò al calcio» ha annunciato poi con serenità il difensore. «Mi piace scrivere - ha affermato - e ho pubblicato anche un libro, ma non sono l'autore della lettera, anche se sono un credente. Dopo la vicenda doping è la seconda volta che ci sono insinuazioni sul mio nome. È ora di finirli di fare delle giornate, nomi a caso o insinuazioni perché così si fa del male alla gente».

Dello stesso tenore la replica di Gino Pozzo, figlio del patron dell'Udinese: «Ci sono voci incontrollate che ci tirano in ballo. Ma non siamo affatto preoccupati. Mi sembra eccessivo parlare perché è una lettera anonima, né si capisce se si parla di serie A o B. Inoltre non comprendo proprio perché si debba parlare di Udinese quando non si fa nessun riferimento a società». Poi Pozzo fa un'altra

considerazione, inquietante: «Facciamo l'ipotesi che invece fosse vero. Saremmo noi ad essere parte lesa perché abbiamo perso di un'iniezione la qualificazione alla Champions League che significa una perdita secca di 50 miliardi».

Intanto anche la procura di Roma, dopo quella di Torino, ha deciso di avviare una inchiesta. Gli accertamenti, ancora in una fase conoscitiva, sono stati affidati al sostituto procuratore Vincenzo Roselli che in queste ore deve valutare se è competente ad indagare e se eventualmente esiste il reato. È vero che a Roma ha sede la Federcalcio, ma è anche vero che il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, si è già messo al

lavoro e che la procura di Alba, la città dove si stampa *Famiglia Cristiana* ha già raccolto l'inevitabile denuncia di Franco Corbelli, del Movimento diritti civili.

E proprio ad Alba s'è recato ieri il presidente della Figc Luciano Nizzola, dopo avere auspicato l'intervento della magistratura, per ribadire «l'interesse del mondo del calcio a che sia accertata la veridicità della lettera ed il firmatario». Nizzola ha incontrato il procuratore capo Riccomagno. «Se si dovesse dimostrare che è tutto vero, state certi che la giustizia sportiva farebbe il suo corso e non concederebbe sconti a nessuno».

La Procura di Milano invece non si occuperà per il momento

del caso. Il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, che in questi giorni ha la responsabilità dell'ufficio, potrebbe attivarsi quando sarà nota l'identità del calciatore o gli episodi di presunta frode sportiva, se si tratta di circostanze che riguardano Milano. Secondo Silvio Berlusconi questa eventualità è però improbabile. Lo ha detto ieri a Cagliari, approfittandone per un comiziato: «Se c'è qualcuno così matto da pensare che il Milan, che ha come presidente Berlusconi, che è il leader della maggioranza reale del paese, possa soltanto immaginare di ricorrere a certi mezzi, credo che questo qualcuno bisogna portarlo in un manicomio dritto filato».

## QUI TORINO

## Guariniello è già al lavoro



Ha già cominciato ad occuparsi della lettera del calciatore pentito il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, che tra le tante inchieste sul mondo dello sport, ne ha da tempo aperta una anche sulla corruzione nel calcio. Il magistrato ha interrogato per un paio d'ore una persona legata alla vicenda. Sembra comunque escluso che si sia trattato del direttore di *Famiglia Cristiana*, don Antonio Sciortino; è più probabile, invece che ad essere sentito sia stato un altro componente della direzione giornalistica del settimanale oppure don Gianfranco Ravasi, il sacerdote che risponde alle «Lettere al padre». Tutto si è svolto nel massimo riserbo, e al termine, Guariniello si è allontanato da un'uscita secondaria, evitando i cronisti ai quali è stato, su sua disposizione, impedito l'accesso agli uffici della procura: proprio come è sempre accaduto quando Guariniello ha interrogato persone molto note o ritenute particolarmente importanti per le sue inchieste.

Guariniello, rientrato nel pomeriggio in procura, non solo non ha voluto dare alcuna informazione sulla sua inchiesta, ma, senza nemmeno lasciare completare la domanda su quanto aveva fatto in mattinata, ha risposto «smentisco qualsiasi cosa». Da *Famiglia Cristiana* hanno fatto sapere che nessuno del giornale è stato sentito. Hanno precisato che la lettera non è commentata da don Ravasi, ma dal direttore e hanno detto che non sono state fatte perquisizioni nella sede milanese. Non si sono però pronunciati in merito alla pressoché scontata richiesta di acquisizione della lettera da parte di Guariniello, alla quale - secondo indiscrezioni non confermate - sarebbe stata data risposta negativa.

## SUPERCOPPA EUROPEA



## TRIONFO DELLA LAZIO

Mancini-assist, Salas-gol  
Il Manchester è battuto

La Lazio ha vinto la Supercoppa europea battendo il Manchester United 1-0 nella sfida giocata ieri sera a Montecarlo che metteva di fronte i vincitori della Champions League '98-'99 e i biancoazzurri trionfatori dell'ultima Coppa delle Coppe. La rete della Lazio al 34' del primo tempo di Salas (subentrato a Inzaghi dopo 22 minuti) che ha supe-

rato il portiere Van der Gouw con un sinistro dal limite dell'area dopo un assist di testa di Mancini. Nel finale della prima frazione decisivo intervento di Marchegiani che ha neutralizzato un colpo di testa di Sheringham. Nel secondo tempo partenza a razzo della squadra di Eriksson. Incredibile gol fatto da Salas al 10': il cileno, lanciato sul filo del fuorigioco da Nedved (nella foto contrastato da Keane), saltava il portiere avversario e, a porta vuota, non indirizzava la palla nello specchio della porta.

Quello di ieri è il primo trofeo che sfugge ai «red devils», nella stagione appena passata il Manchester aveva realizzato lo «slam»: campionato, Coppa d'Inghilterra e Champions League (2-1 in finale sul Bayern Monaco).

## E Craxi «apre» il campionato di Telepiù

## Intervista all'ex segretario Psi nel prepartita di Bologna-Torino

## PRIMA GIORNATA

L'Inter ritrova  
l'arbitro Braschi  
Collina a Piacenza

Questi gli arbitri della prima giornata del campionato di serie A che si apre oggi con l'anticipo Bologna-Torino e si chiuderà lunedì con il posticipo Lazio-Cagliari. Oggi (ore 20,30) BOLOGNA-TORINO, Pellegrino Domani (ore 15) FIORENTINA-BARI, Bazzoli INTER-VERONA, Braschi LECCE-MILAN, Trentalange PERUGIA-PARMA, Tombolini PIACENZA-ROMA, Collina VENEZIA-UDINESE, Messina Domani (ore 20,30) JUVENTUS-REGGIANO, Raccaluto Lunedì (ore 20,30) LAZIO-CAGLIARI, Farina

gli amici dicono possedesse un'ottima visione di gioco, anche grazie agli occhiali. Che fosse un leader. Che giocasse per la squadra (il mitico Psi degli anni '80) e per La Ganga. Che avesse gli attributi. I nemici ne ricordano l'ingaggio altissimo e le lunghe pause.

La vera e propria latitanza, talvolta. Ma anche adesso che si esibisce solo in Tunisia, Bettino Craxi è rimasto l'idolo di molti. Di Piero Vigorelli, ad esempio, che nella notte di Canale 5 dedica appassionati spot alle di lui opere pittoriche: manca solo il telefono per prenotare. E degli spettatori di Tele+, si suppone. Che questa sera dalle 19.30 si godranno in esclusiva il ritorno dell'anno. La confessione di un cuore Toro. L'amore per il granata: l'unico rosso che non manda in bestia Bettino.

Naturalmente l'intervista sarà a pagamento: 35.000 lire a testa.

per l'acquisto singolo. Bologna-Torino compresa - dalle 20.30 - senza neanche la quota da destinare al partito. Potremo ammirare il noto fantasista, da Hammamet, mentre racconta che al Toro è «fedele da sempre, come l'Arma dei carabinieri». Ne coglieremo la sofferenza insanabile per la strage di Superga: «Per me, tifoso ragazzino, fu il primo dolore della vita. Di quella squadra ho ancora la foto, mi ricordo la formazione». Sembra quasi un alibi.

Infine, en passant, non ci faremo mancare una composta riflessione sul nostro ingrato Paese, che a questo straordinario numero dieci (per cento) non ha saputo dare abbastanza: «Penso tutti i giorni di rientrare in Italia: è molto presente nella mia vita, mi mancano molte cose. Sul mio ritorno ho letto cose sensate, alcune assurde, altre ancora dei soliti bastardi forcaioli».

Bettino Craxi esordì nel '76 con la memorabile prestazione del *Midas*. All'inizio degli anni '80 firmò per la Dc e - abbandonata la fascia sinistra per stabilirsi a destra - inanellò successi a raffica. Nel '92, a Bari, l'inizio della fine. Ormai - grande - vecchio, il regista socialista perse il consenso dei tifosi. Che nel '94, al termine di un combattuto match all'hotel Raphael, lo spinsero verso l'Africa sotto una pioggia di monetine. Questa sera, il rientro virtuale. Per vedere il quale saranno necessaria una "smart card" - letteralmente: carta furba - e un decoder. Già prenotati, tra gli altri, da ciò che resta del pool Mani Pulite. Ma quest'ultima non è una novità. Anche ai tempi d'oro, benché transessive quasi sempre a reti unificate, le dichiarazioni di Craxi erano criptate.

LUCA BOTTURA

**festa Reggiana**  
Nazionale Ambiente  
19 agosto 12 settembre  
Festa de l'Unità di Reggio Emilia  
Zona Aeroporto

Informazioni:  
tel. 0522.51.54.19 - 0522.32.01.11 - fax 0522.51.36.95  
www.reggioe.democratici.d sinistra.it

## OGGI

Ore 21.00 Parmigiano Reggiano a 1,2 mila lire: crisi strutturale o di mercato?

**Maurizio Cecchi** Ass.to Agricoltura Regione Emilia-Romagna,  
**Aldo Ferrari** Pres. Camera di Commercio RE,  
**Viliani Iori** Pres. di Parmareggio,  
**Marco Mariani** Pres. Lattieria sociale Nuova Fontana,  
**Gianni Platti** Capogruppo DS Comm. Agricoltura al Senato

Teatro Tenda ore 21.00

## Giorgio Conte

## DOMANI

Domenica 29 agosto  
Ore 21.00 Le città e il rilancio del centrosinistra

**Amato Lambertini** Presidente Provincia di Napoli,  
**Giuseppe Pericu** Sindaco di Genova,  
**Vittorio Prodi** Presidente Provincia di Bologna,  
**Gaetano Sateriale** Sindaco di Reggio Emilia,  
**Antonella Spaggiari** Sindaco di Reggio Emilia,  
coordina **Paolo Gambescia** Direttore de l'Unità

Arena ore 21.30

## Fiorella Mannoia

Ingresso L.25.000

